

Riforma Ticino 2020

Stato dei lavori

Assemblea dell'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT)

23 novembre 2016

Michele Passardi, Co-capoprogetto



TICINO 2020
Riforma dei rapporti
fra Cantone e Comuni



Repubblica e Cantone Ticino

1

- Obiettivi e principi

2

- Stato dei lavori dei GdL

3

- Iter decisionale e tempistiche

4

- Sito internet

5

- Eventuali

1.1 Obiettivi

Con la riforma «Ticino 2020» si intende ottenere:

- ✓ servizi razionali e di migliore qualità per i Cittadini
- ✓ più autonomia decisionale per gli enti locali
- ✓ l'aggiornamento dei compiti assunti dallo Stato
- ✓ la semplificazione dei rapporti Cantone-Comuni
- ✓ Comuni sani, forti e al passo con i tempi
- ✓ un Cantone più performante, in grado di affrontare con efficacia ed efficienza le nuove sfide che lo attendono

1.2 Principali problemi rilevati



Chi **decide** ?



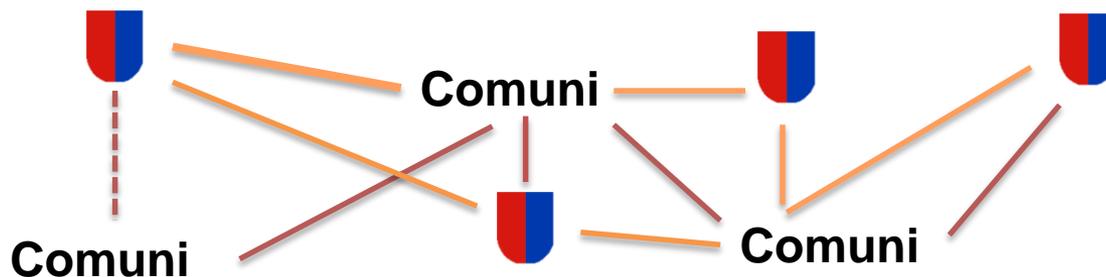
Chi **esegue** ?



Chi **paga** ?



Chi **controlla** ?



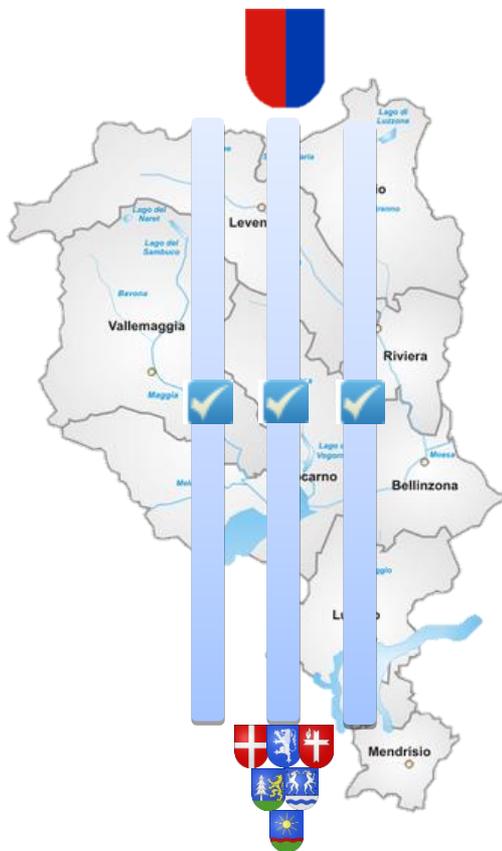
Compiti:

- Condivisione preponderante
- Quadro normativo complesso
- Chi comanda non paga
- Centralizzazione

Flussi/Perequazione:

- Scarso incentivo a contenere i costi
- Costi amministrativi
- Poca (scarsa) trasparenza
- La perequazione sfugge al controllo politico / politica residuale

1.3 Principi della Riforma



SUSSIDIARIETÀ

Il Cantone assumerà unicamente i compiti che:

- a. superano la capacità dei comuni
- b. esigono un disciplinamento uniforme

CHI COMANDA PAGA

CONTRIBUTI ORIENTATI AGLI OBIETTIVI

SOPPRESSIONE DEI SUPPLEMENTI PEREQUATIVI

NEUTRALITÀ DEI COSTI

**una politica –
un obiettivo**

2.1 Attività dei GdL

- Rilevamento dei settori e dei servizi che definiscono il compito
 - Per ciascun servizio descrizione più o meno approfondita delle competenze decisionali e operative attribuite ad ogni livello istituzionale
 - «chi fa cosa e come ?»
 - «chi finanzia?»
- Scomposizione della funzione di produzione*
- Valutazione e analisi critica della situazione attuale
 - Discussione e valutazione di alcune proposte che stanno alla base dapprima del Rapporto intermedio e poi del Rapporto finale

2.2 Rapporto intermedio

- Valutazione di almeno due scenari:
 - **Scenario 1: «Status quo migliorato»** → quali proposte di ottimizzazione?
 - **Scenario 2: «Innovativo»** → quali conseguenze e vantaggi?
- Analisi degli scenari con una valutazione **SWOT**
- Proposta di una preferenza di scenario

 Se lo scenario proposto dal GdL non soddisfa i principi prefissati della Riforma, la direzione di progetto può mettere sul tavolo uno scenario alternativo che presenterà quale controproposta al Comitato guida e al Comitato strategico.

2.3 Rapporto finale

- Il Rapporto finale fungerà da base per la traduzione della proposta portata in avanti in **decreto legislativo** e **progetto di messaggio**; dovrà quindi contenere:
 - Una proposta condivisa dai diversi gremi
 - Una quantificazione dei costi e valutazione delle modalità di finanziamento
 - Un disegno di revisione di/delle legge/i

2.4 Stato dei lavori – Gruppi di lavoro di priorità 1

Al 23.11.2016:

Gruppi di lavoro	Riunioni	
1 - Assicurazioni sociali	3	Tutti i GdL hanno proposto almeno due scenari. Il Rapporto intermedio è in fase di allestimento / conclusione
2 - Assistenza sociale	5	
3 – Famiglie	6	
4 – Anziani	7	
5 - Scuole comunali	7	
6 – Mobilità	6	
7 – Perequazione	4	

2.4.0 Avvertenze

- I rapporti intermedi dei Gruppi di lavoro non sono ancora stati tutti consegnati. I lavori sono ancora in corso.
- L'avvio delle discussioni nel Comitato guida e – in seguito – nel Comitato strategico è previsto ad inizio dicembre.
- Le informazioni che seguono hanno carattere d'indirizzo e vanno intese a carattere preliminare. A questo stadio dei lavori un'informazione di dettaglio sulle singole proposte non è pertanto possibile (oltre che prematura).

2.4.1 Assicurazioni sociali

A) Scenario che si delinea dal GdL:

- Finanziamento e gestione della partecipazione degli oneri AVS/AI, Cassa malati e assicurati insolventi a carico completo del Cantone.

B) Valutazione del Gruppo operativo:

- **In linea con gli obiettivi della Riforma**

A) Scenario che si delinea dal GdL:

- Mantenimento della condivisione del compito e del suo finanziamento.
- Maggiore coinvolgimento dei Comuni.

B) Valutazione del Gruppo operativo:

- **Non (ancora) in linea con gli obiettivi della Riforma**

A) Scenario che si delinea dal GdL:

- Protezione: status quo compito, modifiche al flusso finanziario.
- Promozione: introduzione di contratti di prestazione, maggiore coinvolgimento a livello decisionale e partecipazione finanziaria dei Comuni.
- Politica settoriale ancora in fase di consolidamento.

B) Valutazione del Gruppo operativo:

- **Non (ancora) in linea con gli obiettivi della Riforma**

A) Scenario che si delinea dal GdL:

- Cantone: pianificazione, autorizzazione e vigilanza (norme sanitarie minime). Nuove modalità di calcolo per i sussidi agli investimenti.
- Comuni: responsabilità decisionale ed esecutiva. Organizzazione in comprensori definiti per legge. Integrazione dei servizi e messa in rete delle strutture.

B) Valutazione del Gruppo operativo:

- **Sostanzialmente in linea con gli obiettivi della Riforma**

A) Scenario che si delinea dal GdL:

- Compito rimane condiviso (impossibile immaginare una dissociazione totale).
- Rafforzamento dell'autonomia gestionale dell'istituto scolastico comunale e del ruolo del Direttore.

B) Valutazione del Gruppo operativo:

- **Sostanzialmente in linea con gli obiettivi della Riforma**

A) Scenario che si delinea dal GdL:

- Comunità tariffale: gestione e finanziamento assunti esclusivamente dal Cantone.
- Trasporto pubblico: finanziamento ancora condiviso ma con modifiche nella chiave di riparto (regionalizzazione), modifica del ruolo delle CRT. A lungo termine: possibile cantonalizzazione.

B) Valutazione del Gruppo operativo:

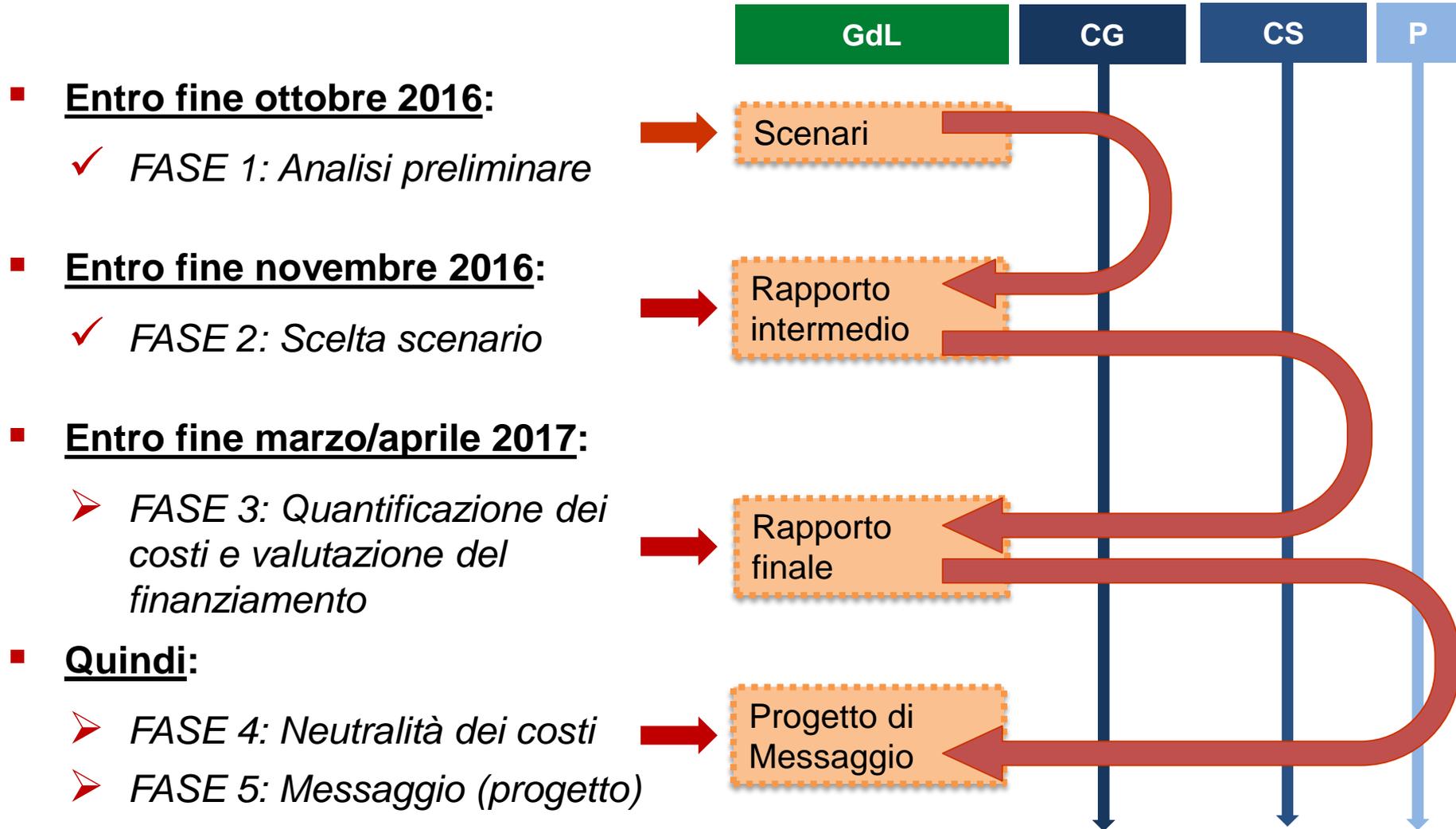
- **In linea con gli obiettivi della Riforma**

2.4.7 Perequazione

Elementi della riforma del sistema:

- Graduatoria dei Comuni prima e dopo la perequazione resta inalterata
- Perequazione neutrale rispetto ai processi aggregativi
- Eliminazione della perequazione indiretta (aumento del CLIV)
- Base per la perequazione: risorse con andamento stabile; riferimento ad un solo anno (eliminazione della media)
- Eliminazione del moltiplicatore politico quale fattore di ponderazione (sia per paganti che per beneficiari)
- Garanzia di una percentuale minima sulla media cantonale
- Eliminazione della fascia neutra e del concetto di ripresa

3. Iter decisionale e tempistiche dei GdL di priorità 1



3. Le prossime sfide

- Approfondimento dei temi con insufficiente coerenza con gli obiettivi della Riforma
- Individuazione delle modalità di gestione della fase transitoria (in particolare negli ambiti che richiederanno un maggior coinvolgimento operativo dei Comuni)
- Valutazione complessiva del risultato globale (trasferimenti complessivi Cantone / Comuni) e delle relative possibilità di compensazione
- Concretizzazione del modello di perequazione delle risorse e chiarimento dei temi «perequazione degli oneri» e «perequazione sugli investimenti»
- Simulazione degli effetti finanziari sui Comuni con l'applicazione del nuovo concetto di perequazione

4. Sito internet Ticino 2020

○ Link al sito internet:

www.ti.ch/ticino2020



Ticino 2020

IMPOSTAZIONE RIFORMA ORGANIGRAMMA TEMPISTICHE DOCUMENTAZIONE COMUNICATI STAMPA FAQ

‘2

TICINO 2020
Riforma dei rapporti
fra Cantone e Comuni

Presentazione

Ticino 2020: un Cantone al passo con i tempi è una riforma istituzionale che vuole riordinare e ridefinire i rapporti fra Comuni e Cantone. Questo si rende necessario perché negli ultimi decenni abbiamo assistito a una centralizzazione dei compiti a scapito dell'autonomia comunale, sia dal punto di vista decisionale sia finanziario. Esigenze sociali sempre più complesse e il moltiplicarsi delle leggi hanno aggrovigliato i rapporti fra i due livelli istituzionali, determinando una perdita di efficacia ed efficienza delle politiche pubbliche di Comuni e Cantone.

Ticino 2020 intende dunque ripristinare un sistema istituzionale performante, lineare e trasparente, che rafforzi la capacità di azione soprattutto a livello locale, in nome di un principio molto importante: quello della prossimità fra il Cittadino e le autorità. La salute del federalismo passa proprio dal rispetto del principio di sussidiarietà e da tre livelli

istituzionali – comunale, cantonale, federale –tonici e intraprendenti. Quindi protagonisti.

Ticino 2020 è uno dei cantieri più importanti degli ultimi e dei prossimi anni, forte del sostegno del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio e condotto, insieme, da rappresentanti comunali e cantonali.

La riforma non mira a semplici correttivi. Partendo da una nuova geografia comunale disegnata dal Piano cantonale delle aggregazioni, s'intende revisionare strutturalmente i compiti e i flussi esistenti, che implicheranno a loro volta la riconfigurazione del sistema perequativo – pemo della storica solidarietà fra i Comuni stessi – e la riorganizzazione dell'amministrazione cantonale e comunale.

Ticino 2020 è dunque una riforma che mira a migliorare lo Stato e servire meglio il Cittadino.

5. Eventuali

Domande e discussione finale

